

Procedura di whistleblowing thyssenkrupp – Italia

Indice

Introduzione _____	3
Scopo _____	4
Come può essere presentata una segnalazione? _____	5
Diritti e doveri del Segnalante _____	7
Principi dell'istruttoria _____	8
Protezione dei dati _____	9

Introduzione

In thyssenkrupp integrità e conformità alle leggi e alle normative interne rappresentano la massima priorità. Per garantire il rispetto di questi valori e prevenire o ridurre al minimo i rischi derivanti da eventuali violazioni, è fondamentale che comportamenti scorretti siano individuati, chiariti e corretti in una fase precoce. Ogni segnalazione di potenziale comportamento scorretto viene presa seriamente e dà luogo a un'istruttoria condotta secondo un processo obiettivo, trasparente e privo di qualsiasi pregiudizio.

In conformità con quanto previsto dal D.Lgs. n. 24/2023, che ha recepito in Italia la Direttiva UE 2019/1937 relativa alla protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e che stabilisce disposizioni riguardanti la tutela di coloro che segnalano violazioni di normative nazionali, thyssenkrupp Italia S.r.l. ha attivato un canale di segnalazione e definito procedure di istruttoria che garantiscono, tra l'altro, la riservatezza della segnalazione e la tutela del segnalante contro la divulgazione della propria identità e qualsiasi forma di ritorsione conseguente alla segnalazione.

Scopo

1. Chi può segnalare una violazione?

Il Segnalante è una persona fisica che presenta una segnalazione o rende pubbliche informazioni sulle violazioni di cui è venuta a conoscenza nel contesto della propria attività lavorativa. La segnalazione può essere effettuata attraverso diversi canali da parte di:

- Personale con rapporto di lavoro
- lavoratori autonomi
- Liberi professionisti e consulenti, fornitori, clienti
- Volontari e tirocinanti
- Azionisti o titolari di partecipazioni societarie, nonché persone che esercitano funzioni amministrazione, direzione, controllo e rappresentanza, oppure membri non esecutivi degli organi societari
- Qualsiasi persona che lavori per o sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.

2. Cosa può essere segnalato?

Violazioni delle normative interne e/o delle leggi applicabili (a livello nazionale o UE), incluse violazioni dei diritti umani e inadempimenti o rischi ambientali, nonché violazioni del Codice di Condotta di thyssenkrupp Italia S.r.l. (di seguito thyssenkrupp Italia), del Modello 231 thyssenkrupp Italia e delle normative interne (procedure, politiche, ecc.). È possibile segnalare anche semplici indicazioni o sospetti di violazioni, che saranno comunque presi seriamente in considerazione. Pertanto, nel presente documento il termine “violazioni” si riferisce sia a violazioni effettive sia a violazioni potenziali.

Esempi di possibili fatti o azioni segnalabili sono:

- La salute o la sicurezza di un individuo è stata, è o può essere messa in pericolo; oppure
- una pratica corrotta è avvenuta, o è probabile che si verifichi o sia avvenuta; oppure
- un reato è stato commesso, è in corso o può essere commesso; oppure
- informazioni idonee a dimostrare che una questione riconducibile a una qualsiasi delle suddette fattispecie sia stata, stia per essere o sarà presumibilmente nascosta in modo deliberato.

Le segnalazioni devono essere effettuate in modo imparziale e in buona fede: le segnalazioni fatte al solo scopo di ritorsione o intimidazione, oppure quelle infondate presentate con dolo o grave negligenza, saranno sanzionate. In particolare, sarà sanzionata qualsiasi segnalazione che risulti infondata sulla base di elementi oggettivi e che, sempre sulla base di elementi oggettivi, sia effettuata con il solo scopo di arrecare un danno ingiusto alla persona segnalata. La segnalazione non deve riguardare lamentele, rivendicazioni o richieste relative a un interesse di natura personale (ossia che attengono esclusivamente al rapporto di lavoro individuale del segnalante o ai rapporti con figure gerarchicamente sovraordinate o subordinate) e, pertanto, non deve essere utilizzata per fini esclusivamente personali.

3. Chi è responsabile del sistema whistleblowing?

thyssenkrupp Italia esternalizza la gestione delle segnalazioni di whistleblowing al dipartimento centrale Compliance Investigations di thyssenkrupp AG (CO/L&C-INV) (il “Gestore del Sistema”). Il Gestore del Sistema garantisce il rispetto di tutti i requisiti del D.Lgs. n. 24/2023 relativi al funzionamento del canale di segnalazione,

alla tutela del segnalante e alla conduzione delle istruttorie. Il Gestore del Sistema assicura imparzialità e indipendenza. Le segnalazioni in entrata, che possono essere presentate anche in forma anonima, sono trattate in modo riservato e i segnalanti sono protetti con tutti i mezzi appropriati contro eventuali svantaggi derivanti dalla segnalazione.

In virtù del suo ruolo di primo piano nel sistema di compliance di thyssenkrupp Italia, l'Organismo di Vigilanza (OdV) o il Compliance Manager viene prontamente informato dal Gestore del Sistema di qualsiasi segnalazione rilevante ai sensi del Modello 231 e si coordinerà con l'OdV per la sua gestione.

4. Contenuto della segnalazione

La segnalazione deve fornire gli elementi che consentano al Gestore del Sistema di effettuare le verifiche necessarie per valutare la fondatezza della segnalazione. A tal fine, la segnalazione deve essere sufficientemente circostanziata e, per quanto possibile, contenere le seguenti informazioni, unitamente a eventuale documentazione a supporto:

- descrizione chiara e completa del comportamento, inclusa l'eventuale omissione, oggetto della segnalazione;
- le circostanze di tempo e luogo in cui sono stati commessi i fatti segnalati e il comportamento correlato;
- dati anagrafici o altri elementi (ad esempio, posizione ricoperta, funzione/area di appartenenza) che rendano possibile identificare la persona che presumibilmente ha compiuto gli atti segnalati;
- eventuali terzi coinvolti o potenzialmente danneggiati;
- indicazione di qualsiasi altra persona in grado di fornire informazioni sui fatti alla base della segnalazione;
- qualsiasi altra informazione che possa fornire un riscontro utile sull'esistenza dei fatti segnalati.

Le segnalazioni che omettono uno o più degli elementi sopra menzionati saranno prese in considerazione se sufficientemente comprovate da consentire una verifica e una revisione efficaci dei fatti segnalati, ove opportuno, anche tramite interlocuzione con il Segnalante e/o terzi indicati nella segnalazione e/o tramite altri mezzi.

Come può essere presentata una segnalazione?

Una cultura della comunicazione aperta è un elemento essenziale per un sistema di compliance efficace. I dipendenti devono poter segnalare potenziali violazioni in modo aperto, anonimo e, soprattutto, tempestivo.

A tal fine, thyssenkrupp mette a disposizione diversi canali interni di whistleblowing per la segnalazione, che sono elencati di seguito.

Qualora la segnalazione sia effettuata a un soggetto diverso da quelli sopra indicati (ad esempio al proprio superiore gerarchico) e/o tramite canali differenti da quelli indicati di seguito, il soggetto che la riceve dovrà invitare il segnalante a inoltrarla secondo le modalità previste dalla presente policy. Qualora, tuttavia, il segnalante dichiari espressamente di voler beneficiare delle tutele previste dalla normativa in materia di whistleblowing o dalla presente policy, ovvero tale volontà sia desumibile dalla segnalazione stessa (ad esempio perché il segnalante qualifica espressamente la segnalazione come “whistleblowing” o fa espresso riferimento alla presente policy o al D.Lgs. n. 24/2023), la segnalazione dovrà essere inoltrata, entro 7 giorni dalla sua ricezione, al Gestore del Sistema mediante uno dei canali sottoindicati, con contestuale comunicazione dell’avvenuta trasmissione al segnalante.

1. Sistema elettronico di whistleblowing thyssenkrupp (BKMS)

Il sistema di whistleblowing Compliance di thyssenkrupp è accessibile direttamente tramite il seguente link

<https://www.bkms-system.net/thyssenkrupp-it>

rispettivamente con il codice QR riportato di seguito:



Oltre alla possibilità di effettuare una segnalazione in forma scritta, la segnalazione può essere presentata anche verbalmente tramite registrazione vocale.

2. Linea telefonica dedicata

thyssenkrupp è contattabile al seguente numero telefonico selezionando la lingua italiana (dialogo telefonico automatizzato):

Telefono: +39 02 81480081

PIN di accesso: 454

3. Indirizzo postale

thyssenkrupp è contattabile tramite la Sede Centrale al seguente indirizzo postale:

thyssenkrupp AG
-CO/L&C-INV-
thyssenkrupp AG, thyssenkrupp Allee 1, 45143 Essen, Germania

In questo caso, la segnalazione deve essere inserita in due buste sigillate, la prima delle quali deve includere i dati identificativi del segnalante, unitamente a un documento di identità; la seconda busta deve includere l'oggetto della segnalazione; entrambe le buste devono poi essere inserite in una terza busta, sulla quale deve essere riportata la dicitura "riservata al Gestore del Sistema".

4. Incontro faccia a faccia

Le segnalazioni possono essere presentate richiedendo un incontro diretto con il Gestore del Sistema, tramite uno dei canali sopra menzionati.

Qualora venga richiesto un incontro di persona, esso sarà organizzato entro un termine ragionevole. Se la segnalazione è presentata oralmente, previo consenso del segnalante, essa viene documentata dal Gestore del Sistema in un formato sicuro, durevole e accessibile, oppure mediante trascrizione della conversazione. Il segnalante può essere invitato a verificare, rettificare e confermare il verbale dell'incontro mediante sottoscrizione. È garantita la piena riservatezza dell'incontro.

5. Contatti all'interno di thyssenkrupp Italia S.r.l.

In alternativa, il Segnalante può presentare la segnalazione anche all'interno della Società contattando l'Organismo di Vigilanza (OdV) o altro soggetto imparziale e autonomo (per esempio, i responsabili delle funzioni di controllo, quali compliance o internal audit).

OdV indirizzo postale:

Vittorio Zuccoli
vittorio.zuccoli@studiocifra.it
Via Bragello, 14 21040 – Veduggio (VA).

Ulteriori informazioni sulla presentazione delle segnalazioni sono disponibili qui: [Invio di una segnalazione \(thyssenkrupp.com\)](https://www.thyssenkrupp.com/it/segna)

6. Canali di segnalazione esterni

Incoraggiamo i Segnalanti a utilizzare i nostri canali interni di segnalazione. I Segnalanti hanno anche la possibilità di inviare la loro segnalazione a canali esterni di segnalazione.

In particolare, nel caso in cui il Segnalante ha:

- già presentato una segnalazione interna che non ha avuto seguito entro i termini previsti dalla normativa applicabile; oppure
- Motivi ragionevoli per credere che, se avesse fatto una segnalazione interna, questa non sarebbe stata effettivamente seguita o che la segnalazione stessa potesse rappresentare un rischio di ritorsioni; oppure
- Motivi ragionevoli per credere che la violazione possa rappresentare un pericolo imminente o evidente per

l'interesse pubblico;

il Segnalante può presentare una segnalazione esterna all'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo i canali appositamente predisposti da quest'ultima, accessibili al seguente link: <https://whistleblowing.anticorruzione.it/#/>.

La segnalazione può essere effettuata in forma scritta, attraverso le piattaforme telematiche o altri strumenti messi a disposizione da ANAC, oppure in forma orale, tramite linea telefonica e/o sistema di messaggistica vocale registrata predisposti da ANAC. ANAC deve garantire la massima riservatezza dell'identità del segnalante, della persona coinvolta e delle persone comunque menzionate nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

7. Archiviazione

Le segnalazioni e la relativa documentazione saranno conservate per il tempo necessario al trattamento della segnalazione e, in ogni caso, non oltre cinque anni dalla data di comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione, nel rispetto degli obblighi di riservatezza previsti dalla normativa vigente in materia, fatto salvo il sopravvenire di specifiche esigenze finalizzate alla difesa o tutela dei diritti e/o dei legittimi interessi di thyssenkrupp Italia o di terzi, anche in caso di reclami, contenziosi o precontenziosi. Al termine del periodo di conservazione, le registrazioni saranno cancellate.

Gestione delle segnalazioni

Entro 7 giorni dalla ricezione della segnalazione, il Gestore del Sistema fornisce un riscontro al segnalante in merito all'avvenuta ricezione della stessa. Il Gestore del Sistema può fornire tale informazione mediante comunicazione scritta oppure può decidere di organizzare un incontro con il segnalante.

Entro 3 mesi dalla data della segnalazione, viene fornito al Segnalante un riscontro sull'esito dell'istruttoria. Qualora, per ragioni oggettive legate alla complessità dell'istruttoria, la stessa non sia conclusa entro tale termine, il Gestore del Sistema fornirà comunque al Segnalante un aggiornamento sulle attività in corso e sui primi esiti dell'istruttoria, riservandosi di fornire ulteriori riscontri al termine delle attività. In ogni caso, il contenuto di tali riscontri non deve compromettere eventuali azioni intraprese dalla Società a seguito dell'istruttoria e/o eventuali istruttorie in corso da parte delle Autorità Pubbliche sui medesimi fatti.

I Segnalanti dovrebbero, per quanto possibile, collaborare per soddisfare qualsiasi richiesta ragionevole di chiarire fatti e/o circostanze e fornire informazioni (aggiuntive). La mancanza di informazioni o altre prove, inclusa la riluttanza del Segnalante a collaborare con un'istruttoria, può essere la ragione per cui il Gestore del Sistema decide di concludere per l'assenza dei presupposti per procedere.

La fase istruttoria può concludersi con:

- Esito negativo, in questo caso la segnalazione viene archiviata;
- Esito positivo: in tal caso, il Gestore del Sistema trasmetterà l'esito dell'istruttoria al Consiglio di Amministrazione di thyssenkrupp Italia, al fine di consentire alla Società di adottare le necessarie contromisure e di irrogare eventuali sanzioni disciplinari. In particolare, al termine dell'attività di verifica, verrà redatta una relazione contenente: (i) sintesi dell'attività di verifica interna; (ii) conclusioni raggiunte ed eventuale documentazione a supporto; (iii) raccomandazioni e suggerimenti in merito alle azioni da intraprendere in relazione alle violazioni rilevate, sotto il profilo disciplinare e di compliance.

Diritti e doveri del whistleblower

1. Riservatezza

thyssenkrupp garantisce la massima riservatezza dell'identità del Segnalante, del soggetto coinvolto e dei soggetti comunque indicati nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della documentazione trasmessa nel corso dell'istruttoria, utilizzando, a tal fine, criteri e modalità di comunicazione idonei a tutelare l'identità e l'integrità dei suddetti soggetti, anche al fine di garantire che il segnalante non sia soggetto ad alcuna forma di ritorsione e/o discriminazione, evitando in ogni caso la comunicazione dei dati a soggetti terzi non coinvolti nel processo di gestione della segnalazione disciplinato dalla presente procedura. Salvi i casi in cui sia configurabile una responsabilità penale o civile del Segnalante, l'identità dello stesso deve essere tutelata conformemente alla legge.

La violazione dell'obbligo di riservatezza dà luogo a responsabilità disciplinare, fatto salvo ogni ulteriore profilo di responsabilità previsto dalla legge.

In particolare, nell'ambito di un eventuale procedimento disciplinare avviato nei confronti di un soggetto menzionato nella segnalazione, l'identità del segnalante può essere rivelata solo previo esplicito consenso dello stesso.

I medesimi requisiti di riservatezza si applicano anche ai soggetti coinvolti/menzionati nella segnalazione.

2. Protezione da ritorsioni e/o atti discriminatori

thyssenkrupp vieta severamente e non tollera alcun tipo di ritorsione per aver segnalato una violazione in buona fede o per aver collaborato in un'istruttoria relativa a una violazione.

A titolo meramente esemplificativo, sono considerate forme di ritorsione le seguenti:

- Licenziamento, sospensione o misure equivalenti;
- Demansionamento o mancata promozione;
- Cambio di mansione, trasferimento, riduzione della retribuzione, modifica dell'orario di lavoro;
- Sospensione della formazione o qualsiasi restrizione all'accesso alla formazione;
- Note di merito negative o referenze negative;
- L'adozione di misure disciplinari o altre sanzioni, comprese sanzioni pecuniarie;
- Intimidazione, molestie o ostracismo;
- Discriminazione o altro trattamento sfavorevole;
- Mancata conversione di un contratto di lavoro a tempo determinato in un contratto a tempo indeterminato, qualora il lavoratore avesse una legittima aspettativa a tale conversione;
- Il mancato rinnovo o la cessazione anticipata di un contratto di lavoro a tempo determinato;
- Danni, inclusi danni all'immagine, in particolare sui social media, o danni economici o finanziari, inclusa la perdita di opportunità economiche e di reddito;
- Inserimento improprio sulla base di un accordo formale o informale di settore o intersettoriale, che può comportare l'impossibilità di trovare lavoro nel settore o nel comparto in futuro;
- Risoluzione anticipata o cancellazione di un contratto per la fornitura di beni o servizi;
- La cancellazione di una licenza o autorizzazione;
- La richiesta di sottoporsi a esami psichiatrici o medici.

I Segnalante che ritengano di essere stati oggetto di condotte ritorsive a seguito di una segnalazione precedentemente effettuata possono notificare all'ANAC qualsiasi forma di ritorsione che ritengano di aver subito

(si veda la Sezione 6 sopra).

Gli atti compiuti in violazione del divieto sopra indicato sono nulli. I segnalanti licenziati a seguito di una segnalazione hanno diritto alla reintegrazione nel posto di lavoro e/o a ottenere ogni tutela prevista dalla normativa locale applicabile.

Le segnalazioni effettuate con dolo o colpa grave, nonché le segnalazioni calunniose o diffamatorie e/o presentate al solo scopo di arrecare danno al Segnalante o ad altri, così come ogni altra ipotesi di abuso o utilizzo strumentale dei canali di whistleblowing, possono comportare conseguenze disciplinari o responsabilità civile/penale.

Le misure adottate a seguito di segnalazioni effettuate in malafede non costituiscono atti di ritorsione.

3. Tutela degli altri soggetti coinvolti

Oltre alla protezione garantita al Segnalante, le misure di protezione sopra indicate saranno garantite anche ai seguenti individui/entità:

- a) facilitatori (cioè coloro che assistono il Segnalante nel processo di segnalazione, operando nello stesso contesto lavorativo e la cui assistenza deve rimanere riservata);
- b) persone che si trovano nello stesso ambiente di lavoro del Segnalante e che sono legati a lui o lei da un legame stabile di tipo affettivo o di parentela entro il quarto grado (ad esempio, parenti);
- c) i colleghi del Segnalante che lavorano nello stesso ambiente di lavoro e hanno un rapporto regolare e attuale con lui;
- d) entità di proprietà del Segnalante, così come entità che operano nello stesso ambiente di lavoro del Segnalante;
- e) altre persone come specificato nelle leggi applicabili localmente.

Durante l'istruttoria, thyssenkrupp si impegna a tutelare i legittimi interessi delle persone coinvolte in una segnalazione (inclusi i soggetti accusati) e a proteggere gli altri soggetti interessati da eventuali diffamazioni.

Nel corso dell'istruttoria, thyssenkrupp rispetta rigorosamente il principio della presunzione di innocenza dei soggetti coinvolti e il principio del "need to know", secondo il quale le informazioni vengono divulgate solo se necessario.

Ai segnalanti non vengono offerti né concessi vantaggi economici.

4. Possibilità di segnalare anonimamente

Il Segnalante può effettuare segnalazioni in forma anonima. Tuttavia, tali segnalazioni limitano la capacità di thyssenkrupp Italia di svolgere un'analisi efficace delle informazioni contenute nella segnalazione. Pertanto, esse saranno prese in considerazione solo se adeguatamente circostanziate e dettagliate. A tal fine, il Gestore del Sistema può richiedere ulteriori informazioni al segnalante anonimo e può decidere di avviare la fase di indagine solo qualora sia fornito un sufficiente grado di dettaglio. Tra i fattori rilevanti nella valutazione delle segnalazioni anonime rientrano la credibilità dei fatti rappresentati e la possibilità di verificarne la veridicità sulla base di fonti affidabili.

Le segnalazioni anonime non sono soggette alle disposizioni del D.Lgs. n. 24/2023 e della presente policy, in particolare con riferimento all'obbligo di fornire un riscontro al Segnalante e alle misure di tutela contro atti

ritorsivi. Tuttavia, qualora l'identità del Segnalante venga successivamente rivelata e lo stesso rientri tra i soggetti sopra indicati come legittimati a effettuare segnalazioni, il segnalante beneficerà delle tutele previste dal D.Lgs. 24/2023 e dalla presente policy.

5. Divieto di svolgere l'indagine da parte dei whistleblower

Per ragioni legali e di sicurezza, non si richiede ai Segnalanti di svolgere autonomamente istruttorie su potenziali violazioni di compliance. La raccolta iniziale di informazioni ai fini della segnalazione, invece, è consentita e può contribuire a rendere l'istruttoria più mirata ed efficace. In tal caso, l'acquisizione e/o l'accesso alle informazioni devono avvenire nel rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili.

Principi dell'istruttoria

Durante lo svolgimento delle istruttorie vengono seguiti i seguenti principi:

1. Principio fondamentale

Analizziamo tutte le segnalazioni di violazioni o rischi in materia di compliance attraverso istruttorie interne basate su processi trasparenti e chiaramente definiti. In questo modo garantiamo che i nostri standard interni siano applicati in modo coerente e che i membri degli organi di gestione e gli altri responsabili adempiano alle loro responsabilità legali e imprenditoriali.

2. Conformità alle leggi

Le nostre istruttorie vengono sempre condotte tenendo conto di tutte le leggi e regolamenti applicabili.

3. Diritto di essere ascoltati

Nessun individuo deve preoccuparsi di subire conseguenze derivanti da un'indagine finché non gli sia stata offerta la possibilità di esprimere la propria posizione in merito alle accuse.

4. Principio rigoroso della " necessità di conoscenza "

Solo le persone strettamente necessarie ai fini dell'istruttoria sono coinvolte nelle nostre attività. Le informazioni sui risultati delle indagini sono fornite esclusivamente ai soggetti che ne abbiano effettiva necessità per ulteriori procedimenti o per adempiere a obblighi di legge.

5. Riservatezza

Tutte le informazioni raccolte durante le istruttorie di compliance sono trattate in modo riservato. L'identità del Segnalante sarà tutelata con la massima attenzione.

6. Equità e rispetto reciproco

Le attività istruttorie sono condotte in modo equo e nel rispetto di tutte le parti coinvolte, seguendo un processo obiettivo e trasparente, privo di qualsiasi pregiudizio. Si applica il principio della “presunzione di innocenza” nel corso delle indagini interne. Non è consentita alcuna forma di coercizione, minaccia o simili.

7. Efficienza

Le attività istruttorie sono condotte senza indebito ritardo, secondo criteri di priorità e urgenza, nonché nel rispetto dei principi di efficienza in termini di costi e risorse.

8. Ammissibilità dei risultati

Le istruttorie di compliance sono condotte in modo tale che i risultati possano, in linea generale, essere ammissibili in sede giudiziaria.

9. Accordo reciproco

Se possibile, la risoluzione delle controversie può essere concordata mediante un accordo reciproco.

Protezione dei dati

Durante lo svolgimento delle istruttorie interne, sarà assicurata la conformità alle normative vigenti in materia di protezione dei dati.

Se il Segnalante desidera ottenere informazioni specifiche o porre quesiti relativi al trattamento dei dati personali, può contattare il responsabile della protezione dei dati (DPO) di thyssenkrupp AG utilizzando i recapiti indicati di seguito:

thyssenkrupp AG
thyssenkrupp Allee 1, 45143 Essen, Germania
Telefono: +49 201 844-0
Fax: +49 201 844-536000
E-mail: datenschutzbeauftragter@thyssenkrupp.com

Informazioni dettagliate in merito sono disponibili al seguente link: <https://www.thyssenkrupp.com/compliance-INV-DP>

Nel caso in cui le indagini siano condotte a livello locale, le questioni relative alla protezione dei dati dovranno essere indirizzate al rispettivo responsabile della protezione dei dati (o altra figura analoga competente in materia) della medesima società del gruppo.